

CENTRO STUDI RICCARDO MASSA

Sede Legale in Via Battistotti Sassi, 30 Milano
Codice Fiscale 97494890151

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo d'esercizio pari a Euro 142.

Attività svolte

Il Centro Studi Riccardo Massa si propone di diffondere il pensiero e l'azione di Riccardo Massa, mantenendoli vivi nel dibattito della pedagogia italiana contemporanea quale punto di riferimento e stimolo alla ricerca teorico-dottrinale e pratico applicativa.

L'Associazione, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, non ha scopo di lucro.

“Allo scopo di restituire il legame indissolubile tra teoria e prassi dell'educazione nel percorso di pensiero e di vita di Riccardo Massa, l'Associazione opera secondo tre direttivi di azione:

- A. “Centro di Studio e Documentazione Riccardo Massa”, con lo scopo della promozione ed organizzazione di cicli di incontri, tavole rotonde, conferenze, seminari, convegni e scambi culturali a livello nazionale ed internazionali, nonché apposita attività editoriale a riguardo;
- B. “Archivio Riccardo Massa” con lo scopo della raccolta a catalogo di materiale bibliografico, notizie, corrispondenza, documenti, articoli, pubblicazione, studi e ricerche compiuti, nonché delle opere di Riccardo Massa, da destinare alla pubblica consultazione;
- C. “Centro di Ricerca e Formazione Riccardo Massa” con lo scopo della promozione ed organizzazione di ricerche sui temi dell'educazione e della formazione, nonché con lo scopo della promozione, supporto e sostegno alla organizzazione di corsi di formazione per tutte le figure coinvolte nella pratica educativa.”

Criteri di formazione

L'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo alle Associazioni.

Esiste in generale l'obbligo di rendiconto che impone agli amministratori di rendere conto del loro operato come dispone il Codice Civile.

L'art.19 dello Statuto della Associazione richiede l'approvazione del Bilancio di esercizio.

L'art. 20 determina quali siano le risorse destinate al conseguimento delle finalità istituzionali.

A parte tali disposizioni non vi sono regole specifiche di legge o norme generalmente accettate per la formazione ed il contenuto dei bilanci delle aziende senza scopo di lucro.

Le norme tributarie in materia di obblighi contabili prevedono, così dispone l'art. 20 DPR 29.09.1973 n. 600, la redazione del rendiconto economico e finanziario per gli enti non commerciali.

Abbiamo ritenuto di avvalerci dello schema di rendicontazione suggerito dalla “Raccomandazione in materia di bilanci delle organizzazioni non profit” del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il contenuto dei documenti che compongono il bilancio di esercizio, quale è suggerito dalla Raccomandazione citata, non deroga dalle norme dettate dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificati dai Decreti Legislativi 09.04.1991 n. 127 e 30.12.1992 n. 526.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della gestione, dal Prospetto di movimentazione dei fondi e dalla presente Nota Integrativa.

Non si ricorre al sistema di rendicontazione abbreviato consentito ai soli Enti con proventi non superiori ai 50.000 Euro.

In particolare lo schema di **Stato Patrimoniale** non deroga ma riprende lo schema di base previsto dall'art. 2423 del Codice Civile introducendo alcune modifiche atte a fornire una rappresentazione vera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria.

Quanto al **Rendiconto della Gestione**, rispetto allo schema del Conto Economico definito dagli artt. 2423 ter e 2425 del Codice Civile che ha lo scopo di determinare il risultato economico (risultato del confronto tra impiego e destinazione dei costi di gestione da un lato e dei proventi e ricavi dall'altro), il modello adottato informa, invece, sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nelle diverse aree gestionali.

Il Rendiconto gestionale a proventi ed oneri mostra, a sezioni contrapposte, lo svolgimento delle attività della associazione per aree di gestione. Le aree di gestione della associazione sono le seguenti:

Attività tipiche (o istituzionali) è l'area che rileva tutti gli oneri sostenuti per l'attività di ricerca e studi e di cura e conservazione di biblioteca ed archivio.

Attività di raccolta fondi (fund raising) e promozionali: è l'area predisposta ad evidenziare i costi sostenuti ai fini di raccogliere i fondi di supporto alle attività tipiche ed i relativi proventi.

Attività accessorie: è l'area che raccoglie gli oneri ed i proventi riferibili a quelle attività che esulano dalle attività tipiche.

Attività di gestione patrimoniale e finanziaria: vengono qui riportati gli oneri ed i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie della Associazione.

Attività di natura straordinaria: è l'area che evidenzia gli oneri ed i proventi di natura straordinaria.

Altri oneri e proventi: è un'area di carattere residuale.

La **Nota Integrativa** ha la funzione di illustrare ed integrare i dati e le informazioni contenute nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto della Gestione ed insieme a questi documenti costituisce il Bilancio di esercizio.

La Nota Integrativa fornisce le indicazioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile cui vanno ad aggiungersi alcune notizie peculiari in relazione alle somme ricevute con vincolo di destinazione, la classificazione delle varie tipologie dei contributi.

Esenzioni fiscali dell'ente

Le attività svolte dalla Associazione in conformità alle finalità istituzionali sono escluse dalla imponibilità diretta ed indiretta: così dispongono l'art. 111 DPR 917/1986 e l'art. 4 DPR 633/1972.

Solo le attività connesse o accessorie alle attività istituzionali sono soggette ad imposizione indiretta e diretta.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	540	720	(180)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazion e	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2015
Impianto e ampliamento										
Ricerca, sviluppo e pubblicità	720							180		540
Diritti brevetti industriali										
Concessioni, licenze, marchi										
Avviamento										
Immobilizzazioni in corso e acconti										
Altre										
Arrotondamento										
	720							180		540

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità	1.800	1.080			720
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
Arrotondamento					
	1.800	1.080			720

Tra le spese di ricerca e sviluppo sono iscritti i costi di una consulenza di organizzazione per euro 1.800 ammortizzati in un periodo di 10 anni.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
21.104	21.505	(401)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	19.000			19.000	
Verso imprese controllate					
Verso imprese collegate					
Verso controllanti					
Per crediti tributari	1.934			1.934	
Per imposte anticipate					
Verso altri	170			170	
Arrotondamento					
	21.104			21.104	

Tra i crediti verso clienti sono iscritti crediti di euro 19.000 verso enti ed istituzioni per attività di ricerca svolte nell'ambito delle attività istituzionali e commerciali.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.106	22.767	(12.661)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	10.106	22.767
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa		
Arrotondamento		
	10.106	22.767

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità bancarie sono illustrate dai seguenti dettagli:

	31.12.2015	31.12.2014
Banca Popolare di Sondrio	10.105,65	22.767,05
	10.105,65	22.767,05

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
21.166	21.024	142

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Fondo di Dotazione	20.000			20.000
Varie altre riserve	(1)			(1)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)			(1)
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	962	63		1.025
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	63	142	63	142
Totale	21.024	205	63	21.166

L'esercizio chiuso al 31.12.2011 registra un avanzo di euro 142.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.584	23.968	(13.384)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Total	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Obbligazioni								
Obbligazioni convertibili								
Debiti verso soci per finanziamenti								
Debiti verso banche								
Debiti verso altri finanziatori								
Acconti								
Debiti verso fornitori	7.320			7.320				
Debiti costituiti da titoli di credito								
Debiti verso imprese controllate								
Debiti verso imprese collegate								
Debiti verso controllanti								
Debiti tributari	2.099			2.099				
Debiti verso istituti di previdenza	704			704				
Altri debiti	461			461				
Arrotondamento								
	10.584			10.584				

I debiti verso fornitori di euro 7.320 sono costituiti da debiti per compensi di collaborazioni relativi a progetti di natura istituzionale ed a progetti che rientrano nella attività accessoria commerciale.
Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute d'acconto operate pari a Euro 2.098,88.

Rendiconto della Gestione

Attività istituzionali

Proventi di attività istituzionali

Tra i proventi sono iscritti i contributi erogati per la realizzazione di progetti di ricerca e formazione che costituiscono l'attività istituzionale del Centro Studi Riccardo Massa.

In particolare un contributo di euro 1.000 per la conclusione del progetto di ricerca sul dispositivo di Villa di Ester, comunità educativa e familiare di Gorla Maggiore ed un contributo di euro 9.000 relativo al Progetto integrato di ricerca – supervisione per le scuole di Bergamo, progetto pluriennale a cura del Comune di Bergamo, della cooperativa sociale “Serena” e del Centro Studi Riccardo Massa.

Sono iscritte, ancora, le quote degli associati, dell'anno 2015, per euro 470.

Costi di attività istituzionali

Tra i costi sostenuti per l'attività di ricerca e formazione svolta nell'ambito del progetto “Villa Ester” sono iscritti costi per consulenze e collaborazioni di euro 4.500, nell'ambito del Progetto Scuole di Bergamo svolto con la Cooperativa Sociale Serena sono iscritti costi per consulenze e collaborazioni di euro 2.000.

Attività commerciali

Proventi di attività commerciali accessorie

Sono qui iscritti proventi relativi a servizi resi nell'ambito di progetti realizzati nella attività commerciale accessoria.

In particolare proventi relativi alla consulenza nell'ambito dei due percorsi formativi realizzati con la Provincia di Milano, nel frattempo trasformatasi in Area Metropolitana per euro 6.250 e proventi di euro 2.500 relativi al Progetto triennale finanziato dalla Fondazione Cariplo “#oltreiperimetri. Generare capitale sociale per contrastare la vulnerabilità”.

Costi di attività commerciali accessorie

Tra i costi sostenuti per l'attività di consulenza pedagogica svolta nell'ambito dei due percorsi formativi realizzati con la Provincia di Milano sono iscritti complessivamente costi per euro 6.826 e relativamente al Progetto triennale finanziato dalla Fondazione Cariplo “#oltreiperimetri. Generare capitale sociale per contrastare la vulnerabilità” sono iscritti complessivamente costi per euro 2.500.

Proventi e oneri finanziari

Sono iscritti interessi attivi maturati sulle disponibilità bancarie per euro 11 e spese bancarie per euro 177.

Oneri di supporto generale

Sono iscritto gli ammortamenti degli oneri di organizzazione per euro 180.

Informazioni relative ai compensi ai componenti il Consiglio Direttivo e il Comitato scientifico

Si evidenzia che non stati corrisposti compensi ai componenti il Consiglio Direttivo e il Comitato scientifico.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto della Gestione e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 30 aprile 2016

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Prof.ssa Anna Amalia Rezzara